

## □ Interrogazione n. 568

*presentata in data 20 febbraio 2018*

a iniziativa del Consigliere Bissonni

### **“Tutela delle emittenti televisive e radiofoniche locali”**

a risposta orale

Premesso che:

- il servizio svolto dall'emittenza locale, sia radiofonica che televisiva, è da ritenersi un patrimonio per la comunità, tanto che il legislatore ha introdotto norme specifiche per tutelarle e preservarle;
- la congiuntura negativa che coinvolge l'intero settore televisivo locale, risulta ulteriormente amplificata nella nostra Regione dalla drammaticità degli eventi sismici

Considerato che:

- l'art. 41 del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici di cui al D. Lgs n.177/2005 e s.m.i. prevede, al comma 1 quanto segue: “le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici destinano, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale.... “;
- la Delibera AGCOM 59/17/CONS dell' 8 febbraio 2017 al comma 1 dell'art 1 recita: “Le Amministrazioni pubbliche e gli Enti pubblici anche economici che destinano somme per l'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, ai fini della pubblicità istituzionale, sono tenuti a trasmettere all'Autorità la comunicazione di cui all'art. 41, comma 3, del Tusmar, nel periodo che va dal 1° al 30 settembre di ciascun anno”;
- il mancato rispetto delle norme in materie di comunicazione istituzionale prevede l'applicazione di sanzioni ai soggetti inadempienti da parte dell'AGCOM;

## INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente in materia per sapere:

- a quanto ammontano gli importi complessivi per la comunicazione istituzionale e l'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa e a quali capitoli di spesa sono stati imputati;
- se la Regione Marche ha erogato la somma prevista per legge (almeno il 15%) alle emittenti locali e se sì a quali;
- se la Regione Marche ha comunicato i dati all'AGCOM nel rispetto dei termini previsti per legge dal primo settembre al trenta settembre di ogni anno.